

Anno XXXIV

IN DIFFUSIONE da Giugno 2023

N. 3/4/5/6

2023

Mensile d'Informazione: Autor. Trib. Rm 618/90 Tariffa ROC - Poste Italiane Spa Sped. in Abb. Postale Iscriz. ROC/1932. Dir. Resp. e Dati Gerardo Teta Dlgs 196/2003 e success.modif. (Gdpr UE 679/2016)

- Dl. 353/2003 Art.1 co.1 - DCB Roma ISSN 2785-2806 Tipografia: Abilgraph, via P.Ottoboni 11, 00159 Roma

Chiuso in stampa il 15 Giugno 2023

Sede: via di Torre Gaia 33, 00133, Roma www.lagazzettadellacapitale.it - 062030775 E-mail: info@lagazzettadellacapitale.it

I romani senza i servizi sulla spiaggia, Comune di Roma e X Municipio stanno a guardare

Cancelli lungo la litorale a Castel Porziano: chioschi chiusi e immondizia abbandonata

La Concessione relativa alla Convenzione, Stato-Comune, è scaduta nel 2014, questa consentiva di delegare la gestione dell'area ai privati per la fascia di spiaggia di 2,150 km, tra dune e mare, da Ostia a Capocotta

di Gerardo Teta

In genere si dice che "chi ha il pane non hai i denti" e il detto è riferito a chi ha la possibilità di realizzare un'aspirazione ma non ha i mezzi per attuarla, e viceversa "chi li ha non ha alcun obiettivo".

L'ingiustizia della vita!

È quello che sta capitando ai romani che hanno la possibilità di avere gratuitamente la spiaggia più grande d'Europa con tutte le attrezzature e non la può utilizzare per latitanza della politica.

E mentre la stagione balneare partiva a maggio, i cancelli rimanevano chiusi, non consentendo l'utilizzo dell'arenile.

Per la precisione, dai primi di giugno, ne sono aperti solo alcuni su 7 ma senza servizi.

Infatti i chioschi di Castel Porziano, che gestivano l'utilizzo di ombrelloni, sdraio, lettini, il servizio ristorante, bagni, sono stati posti sotto sequestro dalla Guardia di Finanza, nell'ambito di una maxi-inchiesta della Procura di Roma per problemi relativi ai titoli e ai permessi di occupazione.

Al di là delle vicende giudiziarie su cui farà luce la magistratura, resta il problema amministrativo.

Partiamo da lontano per capire quando è stato definito l'iter burocratico dell'arenile più grande d'Europa.

Il 14 luglio del 1965 fu stipulata una convenzione tra Comune di Roma e l'allora Presidenza della Repubblica (Giuseppe Saragat) per l'apertura della spiaggia ai romani

Soccorso e raccolta rifiuti: da metà giugno migliora il servizio, ma per i chioschi ancora niente





per km 2,150 fronte mare.

Tale contratto prevedeva un pagamento da parte del Comune di Roma per la concessione dell'utilizzo della fascia di demanio marittimo tra Ostia e Torvaianica: un complesso balneare pubblico ad uso gratuito

va, escludendo le strutture dei chioschi in capo al Comune, fu rilevata dai privati attraverso una nuova Convenzione valida 12 anni "per i servizi alla balneazione, guardiania e pulizia spiaggia". Convenzione scaduta nel 2014, mai rinno-

Contenitori Ama per l'indifferenziato diventano una discarica a cielo aperto

Quando si inaugura un nuovo servizio per la raccolta dei rifiuti, con nuovi e più grandi contenitori per l'indifferenziato, e lo si abbandona è meglio non attivarlo.

Succede in genere per i giardini pubblici, che, dopo l'inaugurazione di rito, passati alcuni mesi di mancato taglio dell'erba e senza controllo, diventano una foresta di erbacce. Succede per i rifiuti nei secchioni, che, se non ritirati con regolarità, diventano una discarica a cielo aperto in una comune strada della città.

Continua a pag.2

con chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande gestite dall'Ente comunale di consumo sciolto nel 1990. Successivamente, nel 2002

l'autorizzazione amministrati-

Municipio X e del Comune di Roma, che non hanno adeguato il contratto per le strutture presenti.

vata, soprattutto per inerzia del

Continua a pag. 2

Rigenerazione Urbana: Interventi diretti a riqualificare il centro città e le periferie

di Daniele Leoni*

La legge regionale n.7 del 2017, Rigenerazione Urbana, si pone vari obiettivi.

Il principale di essi è la riorganizzazione e riqualificazione di gran parte del territorio urbanizzato della città. sia in modalità diretta che indiretta. Il Comune di Roma, con il Nuovo Piano Regolatore, aveva già individuato gli strumenti di recupero urbano nei Programmi Integrati (Print), ma per l'elevato numero di soggetti coinvolti, li ha resi di difficile attuazione ed uno solo è giunto ad approvazione (Pietralata), anche se solo in parte, portando l'iniziativa al fallimento.

Invece la Rigenerazione Urbana prevede interventi edilizi su porzioni di territorio più limitate, comprendendo anche aree ricadenti nella zona omogenea A, di cui al D.M. 1444/68, facilitandone l'attuazione e consentendo così la realizzazione sia di lavori privati che di opere pubbliche riqualificanti in un'unica

Il Piano Regolatore di Roma, approvato nel 2008, ha esteso la destinazione urbanistica della Città storica ad un territorio molto vasto, oltre le mura aureliane, come Eur, Montesacro - città Giardino, Parioli, Prati. Castro Pretorio ed altri quartieri.

In tale area, però, è necessario che l'Amministrazione Comunale individui dove sia possibile applicare la legge regionale.

Nella Città Storica, divisa in Tessuti dal T1 al T10, si trovano edifici d'epoca medievali fino ai primi del '900, ma, in seguito alla demolizione di villini di epoca precedente, anche fabbricati degli anni '60 e '70. Pertanto nella "Città Storica" dovranno essere individuati quelli di valore storico e architettonico da escludere da qualsiasi intervento, che è auspicabile invece per quei fabbricati che hanno subìto grandi trasformazioni negli anni della cosiddetta "edilizia speculativa" e che sono in gran parte privi di valenza architettonica.

Continua a pag.2

Una buona opportunità se procedure effettuate senza intoppi burocratici

Rigenerazione Urbana: interventi diretti a riqualificare il centro città e le periferie

Daniele Leoni*

Continua da pag. 1

L'applicazione della legge sulla Rigenerazione Urbana dovrebbe stimolare la riqualificazione di tali edifici, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica.

Nella parte periferica della città, essa può trovare piena attuazione in quanto può attuare la riqualificazione urbana di quelle parti del territorio che versano in condizioni di degrado e di carenza di opere pubbliche

Înfatti, se regolata come sopra esposto, consentirebbe un salto qualitativo a livello urbano e architettonico degli interventi edilizi.

Decisamente un'occasione da non perdere.

Attualmente il Dipartimento di Attuazione Urbanistica (Dpau) con varie circolari, da Agosto 2022 fino alle ultime Determinazioni Dirigenziali (D.d.), ha individuato le aree dove può essere applicata la

La Regione Lazio, con le emanazioni di circolari e note di risposta ai quesiti formulati dai Municipi e dagli altri Comuni laziali, ha reso più attuabili i lavori in modalità diretta. La principale innovazione interpretativa riguarda i cambi di destinazioni d'uso, superando le prescrizioni imposte dalle Norme Tecniche del PRG per le varie destinazioni urbanistiche (Città Consolidata, Città Storica, ecc.), in quanto la Legge Regionale ha valenza giu-

ridica superiore. Altro nodo sciolto con la legge Regionale Lazio n. 22 del 2022, la delega a Roma Capitale della competenza per l'approvazione delle varianti urbanistiche, così come definite dalla legge R.L. n. 36/87, rendendo più snelle le procedure per la loro approvazione.

Tale legge dovrebbe consentire di accelerare le procedure amministrative per l'applicazione della legge regionale 7/17 in modalità indiretta. L'urbanistica della città di Roma, negli ultimi 10 anni, non è stata molto innovativa e capace

di cogliere le nuove esigenze del mercato immobiliare; pertanto, la completa attuazione della legge regionale può essere un impulso per la realizzazione in tempi brevi di opere pubbliche inattuate e un volano per l'economia della città. Un'occasione da non perdere per raggiungere gli standard europei.

*Ingegnere, P.O. Edilizia Privata, Municipio I, Centro Storico

Contenitori Ama per l'indifferenziato diventano una discarica a cielo aperto



ontinua da pag.1

Per quello inaugurato da qualche mese in un territorio di Roma, lar-go Boltri a Tor Bella Monaca, VI Junicipio, sempre sulla cronaca per droga, occupazioni abusive e altro genere di degrado, si è cercato di fornire la possibilità ai residenti in riscatto sociale anche attraverso a gestione dei rifiuti.

Da un piccolo sondaggio presso alcuni residenti, è emerso che l'area occupata dai nuovi contenitori una continua discarica perché di notte con i camion scaricano di tutto, materassi, immondizia varia.

calcinacci. Dei controlli, annuncia ti dal Campidoglio nella presentazione dell'iniziativa, per colpire responsabili di tale degrado, nem meno l'ombra. Stessa sorte per contenitori previsti per vari tipi d rifiuti. È rimasto un unico conteni tore ma solo per l'indifferenziato (vedere foto sopra del 13 giugno). insomma in questa zona, com nelle altre, senza una costante pre senza sul territorio delle istituzioni quella che potrebbe essere una buona iniziativa diventa un'ulteriore

Chioschi chiusi e rifiuti abbandonati

La Gazzetta

Continua da pag. 1 E qui la faccenda si intorbidisce per la burocrazia che rende sempre tutto più complicato, soprattutto se nessuno si prende la responsabilità di semplificarla e risolverla.

Per il resto solo chiacchiere. Intanto l'area aperta al pubblico. attraverso alcuni cancelli. resta senza chioschi, quindi senza sdraio, ombrelloni e bar, e con i rifiuti abbandonati ché nessuno provvede a eliminare. L'inerzia pubblica ha prodotto un ulteriore disagio, cioè il rendere ostaggio dei parcheggiatori abusivi i poveri romani che aspettano il fine settimana per godersi il sacrosanto riposo

sulla spiaggia. L'ultimo documento ufficiale dell'assemblea capitolina, in un esasperante burocratese, è del 22 dicembre 2022, la delibera n.98, che fa riferimento tra l'altro al Regolamento n. 19 del 2016 e alla legge 8 del 2015 della Regione Lazio.

In esso sono elencate le competenze e le regole sull'utilizzo delle spiagge in generale, ma nessun riferimento alla soluzione delle vicende giudiziarie che pongono sul banco degli imputati per inadempienze amministrative gli stessi X Municipio e Comune di Roma. Eppure hanno avuto parecchi mesi per sbloccare la situazione, aiûtati anche da un maltempo che sta accorciando l'estate e prolungando i tempi per risolvere gli atti impantanati nella politica romana.

T.Ge.

1.842 i tecnici, geometri, architetti, ingegneri e periti che hanno partecipato agli Eventi in nove anni, da luglio 2015 a maggio 2023 La Gazzetta **EVENTI FORMATIVI 2015-2023**

2019

2021

Ingegneri e Periti

Presenze ai corsi organizzati da La Gazzetta della Capitale:



Reperti abbandonati nei depositi capitolini portati alla luce con le nuove tecnologie e videoproiezioni che avvolgono il visitatore

Con la Repubblica dell'antica Roma l'abbandono della monarchia

di Emanuela Teta

La cacciata dell'ultimo dei sette re di Roma del 509 a.C. segna il significativo passaggio dalla Monarchia alla Repubblica nell'Antica Roma, portando enormi cambiamenti sociali e culturali della società romana dal V secolo a.C. alla metà del I secolo a.C. Di questo periodo racconta la mostra *La Roma della Repubblica. Il racconto dell'Archeologia*, presso i Musei Capitolini di Palazzo Caffarelli dal 13 gennaio al 24 settembre 2023, successiva alla mostra "*La Roma dei Pa*" del 2019.

Re" del 2018. L'archeologia è una chiave di lettura della so-cietà romana, attraverso oggetti votivi, santuari palazzi e infrastrutture urbane, produzioni artigianali e manifestazioni di identità e prestigio delle famiglie emergenti. Sono esposte circa 1800 opere, articolate in tre sezioni, tra cui manufatti in bronzo, pietra locale, in rari casi marmo, soprattutto terracotta e ceramica.

La maggior parte delle opere non è solitamen te esposta al pubblico, come l'urna in marmo dall'Esquilino, la scultura di capro in bronzo da via Magenta e i resti di affresco dalla cd.



Tomba Arieti.

Dal settore museale del Campidoglio proviene infine una selezione di **ritratti di età tardo-repubblicana**, in parte esposti nei Musei Capitolini, in parte conservati nei magazzini.

La prima sezione riguarda i resti archeologici degli **edifici templari** sul Campidoglio e nel Campo Marzio, santuari, che testimoniano le fasi costruttive e le caratteristiche artigianali. Tra questi, le **lastre di rivestimento di Largo Argentina** (*foto sopra*), di particolare importanza per la loro ricostruzione del colore originale il frontone di età repubblicana del **Tempio di Giove Ottimo Massimo** al Campidoglio e tracce provenienti dai depositi votivi, per valoriz zare la devozione popolare, come quello dedi-cato alla Minerva Medica all'Esquilino (foto

Solio).

Per la prima volta, il pubblico può vedere i resti del deposito votivo scoperto a Campo Verano e quelli rinvenuti negli anni Trenta presso la collina Velia e il Mitreo del Circo Massimo, oltre a 11 figure di terracotta rinvenute nell''800 presso la via Latina.

Inoltre, grazie a lunghe attività di studio, tec-nologie di rilievo, scultura e stampa 3D, è stata possibile la ricostruzione della Triade Capitolina, con Giove, Giunone e Minerva, esempio di coroplastica del I secolo a.C., che probabilmente proviene da uno spazio frontonale (foto

Dagli edifici sacri, ci si sposta alla sala dedi cata ai palazzi e infrastrutture urbane, con testimonianze archeologiche sulle modalità di approvvigionamento idrico tramite i pozzi ai margini dei colli, prima della diffusione degli acquedotti, e con i resti delle *domus* patrizie del Campidoglio con frammenti di pavimenti

La seconda sezione è dedicata al tema della produzione e del commercio.

La ceramica è un aspetto importante, avendo lasciato tracce più durevoli, per seguire lo sviluppo dell'artigianato di qualità, sviluppatosi nel IV e III secolo a.C. con nuove tecniche come quella dello stampo utilizzata per i votivi anatomici e piccoli altari (*arule*), e produzioni, come le stoviglie interamente verniciate e vasi a figure rosse.

Infine, la mostra esplora anche la comunicazione sociale dopo la morte, attraverso oggetti e simboli provenienti dai monumenti funerari, che erano posti lungo le vie di accesso alla città. con cui le famiglie aristocratiche ed emergenti



rimarcavano il proprio status sociale anche da defunti. Tra i reperti emergono gli affreschi del-la tomba Arieti all'Esquilino con scene legate al combattimento e al trionfo, i gruppi sculto-rei in pietra da Campo Verano forse apparte-nenti a un monumento commemorativo, l'urna in marmo greco dall'Esquilino.

Nuovi contenuti multimediali

Dal 7 aprile la mostra si è arricchita con una videoproiezione nella Sala Multimediale che ripercorre la storia repubblicana di Roma, le tappe della sua espansione attraverso cartogratematiche e personaggi ed episodi salienti La proiezione avviene su due piani, creando un ambiente semi-immersivo di grande effetto: uno di fronte al visitatore e uno ai suoi piedi, valorizzando ulteriormente i reperti in mostra. Nella Sala 7 è stato allestito un impianto dida-

scalico interattivo per presentare la raccolta di reperti numismatici, con un racconto articolato che segue l'evoluzione della monetazione nella

La Roma della Repubblica. Il racconto dell'Archeologia. Fino al 24/09/2023: Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, Terzo piano, Piazza del Campidoglio 1. Orario: tutti i giorni 9:30-19:30; Biglietti: Intero € 16,00 / Rid. € 14,00. Info: 060608 - www.museicapitolini org (Foto da Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura)

Deposito votivo di Minerva Medica





MOSTRE ARCHEOLOGIA

VRBS ROMA

Fino al 1/10/2023: Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori, Sala degli Arazzi

Nel corso degli scavi per la realizzazione della stazione della Metro C a Porta Metronia, è stato rinvenuto un frammento di vetro dorato del IV secolo, che raffigura la personificazione della

città di Roma, un *unicum*.
L'immagine è stata utilizzata come effigie della medaglia commemorativa del Natale di Roma per il suo alto valore rappresentativo.

Cursus Honorum. Il governo di Roma prima di Česare

Fino al 24/09/2023: Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori, Sale piano terra; Orari: Tutti i giorni 9:30-19:30; Biglietti: Intero € 16,00 / Ridotto € 14,00. Info: www.museicapitolini.org

Attraverso un percorso multimediale, sono rievocate le magistrature di età repubblicana. Sono cinque i personaggi (4 uomini e 1 donna) raffigurati in altrettante statue a raccontare la vita politica della Roma repubblicana: episodi di guerra e conquiste, il diritto di conservare i

ritratti degli antenati (lo ius imaginum), i monu menti funerari, e le caratteristiche delle magi-strature romane e le regole per accedervi.

L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi

Fino al 30/07/2023: Terme di Diocleziano; Orari: Mart.-Dom. 11:00-18:00; Biglietti: Intero $\in 15,00$ / Ridotto $\in 9,00$. Info: museonaano beniculturali .it

La mostra esplora il rapporto complesso e va riegato che noi intratteniamo con gli antichi attraverso circa 300 pezzi eccezionali tra opere greche, romane, etrusche e italiche, medievali noderne e contemporanee.

I percorso è suddiviso in sezioni su diverse tematiche: dalle diverse forme popolari e col-te di reinterpretazione moderna dell'antico, si esplorano le forme della trasmissione e tradione culturale dell'antichità attraverso l'arte la letteratura, e si passa dalle rappresentazioni antiche dello spazio e del tempo al rapporto inimo di immedesimazione che ci rende vicin agli antichi.

La mostra espone una scelta significativa di rafigurazioni umane divinizzate e segue il lungo percorso che porta il defunto nell'aldilà. Iolti pezzi sono presentati al pubblico per la

prima volta, come nuove scoperte e acquisizioni e opere solitamente conservate nei depositi dei musei dell'Italia e della Grecia, come la monumentale statua femminile di Santorini, una delle più antiche di tutta la scultura greca.

Il viaggio di Enea. Da Troia a Roma

Fino all'11/06/2023: Tempio di Romolo nel Foro Romano; Orari: 9:00-18:45; Biglietti: Intero $\in 16,00$ / Ridotto $\in 2,00$. Info: www.parcocolosseo.it

La storia di Enea è presentata attraverso 24 ope-re databili fra il VII secolo a.C. e l'età imperia-le, I sec.d.C., esposti secondo percorsi tematici

Principali:
l'iconografia di Enea, suo padre Anchise, e sua madre la dea Afrodite; il giudizio di Paride e l'amore fra Paride ed Elena; le raffigurazioni della guerra di Troia; il Palladio; lo sbarco nel Lazio e la fondazione di Lavinium, dove le scoperte articologia de la contra del la contra d cheologiche hanno dato prove concrete al mito. Tra i reperti in mostra, il cratere apulo a figure rosse raffigurante Achille che trascina il cadavere di Ettore, due affreschi a Pompei con una rara raffigurazione del cavallo di Troia trascinato all'interno della città, le statue in terracotta da santuario di Minerva a *Lavinium*

Sentenze Condominio eoltre A cura di Gerardo Teta



Legittime le multe ai condòmini che parcheggiano nel cortile comune

La Cassazione, con sentenza n. 7385 del 14/03/23, ha sentenziato che è legittima la multa al condomino che parcheggia la propria auto nel cortile senza rispettare i tempi di carico e scarico stabiliti dall'assemblea.

La Corte ha infatti respinto il ricorso di una condomina che contestava due delibere condominiali che vietavano il parcheggio nel cortile comune e prevedevano sanzioni per chi violava tale divieto.

La proprietaria di un immobile sosteneva che tali regole limitavano il suo diritto di godimento della cosa comune, ma la Cassazione ha così ribadito:

"Le determinazioni dell' assemblea condominiale relative alla limitazione paritaria dell'uso del cortile come parcheggio, come quelle che viceversa assegnano posti auto ai singoli condomini, non alterano la destinazione della cosa comune, ma si limitano a

renderne più ordinato e razionale l'uso paritario secondo le rispettive circostanze, cosicché tali delibere non richiedono maggioranze qualificate".

Il divieto di parcheggio era diretto a garantire che tutti i condomini potessero usare il cortile, limitando la sosta a mezz'ora per carico e scarico a tutti i condomini.

Pertanto considerato l'obiettivo della delibera, il ricorso è stato rigettato.

Fotografare un condomino che occupa abusivamente un posto auto non è reato se non c'é ripetitività e petulanza

Fotografare il vicino che trasgredisce al regolamento condominiale non è reato, a patto che non ci sia ripetitività e petulanza.

Secondo l'articolo 660 ccp, il reato di molestia o disturbo alle persone si verifica quando un individuo, in un luogo pubblico o aperto al pubblico o tramite telefono, arreca molestia o disturbo a qualcuno per petulanza o per un altro motivo

biasimevole. Coinvolto nella vicenda un condomino che aveva fotografato l'auto di altri condomini parchegggiata in area vietata (con all' interno anche figli minori), per segnalare all' amministratore il comportamento scorretto dei condomini.

L'uomo aveva fatto ricorso alla Corte di Cassazione che, con sentenza 18744 del 4/05/2023, chiarisce che: "l'atto per essere molesto deve non soltanto risultare sgradito a chi lo riceve, ma dev'essere anche ispirato da biasimevole, ossia riprovevole, motivo, in alternativa, l'atto per essere molesto deve rivestire il carattere della petulanza, che consiste in un modo di agire pressante ed indiscreto, tale da interferire sgradevolmente nella sfera privata di altri". Mentre, in questo caso, è stata

esclusa l'abitualità della condotta: le fotografie servivano per dimostrare all'amministratore che la vettura dei condomini era ferma in area vietata.

Tra l'altro, tale comportamento era stato tenuto anche da altri condomini perchè la "problema tica situazione relativa alle aree di sosta e all'occupazione, da parte dei veicoli, in cui la sosta era invece interdetta".

I lavori straordinari urgenti possono essere autorizzati dall'amministratore anche in assenza di assemblea.

Così ribadisce il Tribunale di Napoli con la sentenza n. 4111 del 20 aprile 2023). la ditta chiedeva appaltatrice pagamento di alcuni lavori eseguiti su commissione dell'amministratore, senza un' assemblea, ritenendoli urgenti. Secondo l'articolo 1135 c.c. "L'amministratore non può ordinare lavori manutenzione straordinaria,

salvo che rivestano carattere urgente, ma in questo caso deve riferirne nella prima assemblea".

Il condominio si opponeva, non ritenenendoli urgenti (al torrino della scala e a quelli di spicconatura dei sottobalconi e dei frontalini) e chiedendo la spesa fosse addebitata al solo amministratore.

Tale opposizione è stata ritenuta infondata in quanto l'amministratore, come un buon padre di famiglia, deve garantire il buono stato e la sicurezza delle strutture dell'edificio condominiale e scongiurare un pericolo imminente sia per i condomini che per eventuali terzi.

Infatti essendo responsabile della sicurezza nel

Ok a lavori straordinari urgenti se sono realizzati senza una delibera assembleare

condominio, è obbligato alla manutenzione straordinaria quando è caratterizzata dall'urgenza. Senza questa

caratterizzata condizione è obbligatoria enza questa convocare un'assemblea.

Non oltre 24 ore si possono conservare le immagini di videosorveglianza in condominio

La conservazione delle immagini riprese da un sistema di videosorveglianza in un condominio ha un limite temporale molto stretto.

In caso di furto, si deve denunciare prontamente l'accaduto all'Autorità Giudiziaria in modo che l'amministratore possa mettere a disposizione le registrazioni che possono aiutare a identificare il colpevole.

La vicenda: un condomino si era rivolto al Giudice di Pace per un episodio di furto di posta dalla sua cassetta e per denunciare per danni l'amministatore di condominio, che, dopo aver visionato le registrazioni, aveva risposto inviando solo un breve clip di filmato del sistema di videosorveglianza presente nell'androne condominiale, da cui non trapelava il reato.

Ma, quando era stata presentata la denuncia del furto alle autorità, con oltre un mese di ritardo, l'amministratore non aveva niù la disponibilità dell'intera filmato.

più la disponibilità dell'intero filmato.
La sentenza del Tribunale di Roma n. 5998 del 13 aprile 2023 ha chiarito che l'amministratore, quale responsabile del trattamento e della conservazione delle immagini dell'impianto di videosorveglianza non ha la responsabilità di fornire le registrazioni all'autorità giudiziaria se il comproprietario denuncia il furto con un notevole ritardo.

La normativa sulla protezione dei dati personali prevede infatti che le registrazioni possano essere conservate solo per un breve periodo di tempo (per poche ore, al massimo 24 ore).

Amministratore non responsabile se condomino sbaglia la raccolta differenziata

L'amministratore condominiale non può essere ritenuto responsabile in via solidale con i condomini per la mancata raccolta differenziata dei rifiuti, ma solo se ha concorso materialmente alla violazione delle regole.

La Cassazione ha rilevato, con sentenza n. 4561/2023, che l'amministratore non può essere chiamato a rispondere degli atti errati dei singoli condomini che sono i soli responsabili nei confronti di chi gestisce il servizio dei rifiuti (a Roma, l'Ama).

Dunque, per provare la responsabilità dell' amministratore, non basta il suo ruolo, ma occorre dimostrare il suo contributo concreto alla violazione.